

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1991 del 24/04/2018
Oggetto	RIB La Rottamindustria S.r.l., sede legale Via A. Costa, 228, Bologna Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Dozza, 10, Zola Predosa (BO) Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R 4, R12, R13
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2014 del 19/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro APRILE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti

Oggetto: RIB La Rottamindustria S.r.l., sede legale Via A. Costa, 228, Bologna - Codice Fiscale 00292020377

Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Dozza, 10, Zola Predosa (BO)

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):
R 4, R12, R13

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

determina:

1. di autorizzare alla società RIB La Rottamindustria S.r.l., sede legale Via A. Costa, 228, Bologna, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Dozza, 10, Zola Predosa (BO), nel rispetto delle prescrizioni, raccomandazione ed avvertenze allegate come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1)

da atto che

2. La gestione dell'impianto in conformità alla domanda di autorizzazione unica presentata e nel rispetto delle prescrizioni sotto elencate è subordinata alle seguenti condizioni:
 - prestazione e relativa accettazione da parte di ARPAE SAC di Bologna della garanzia finanziaria, come stabilito dall'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e success. modif. ed integraz, secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 300.000 (trecentomila/00)

Detto importo può essere ridotto del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia in possesso di certificato Uni En Iso 14001 o registrazione Emas valida.

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata

della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

ARPAE Sac di Bologna Bologna si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

da atto che

3. fino a quando non vengono attuate le condizioni di cui al precedente punto 2 rimane valida l'autorizzazione unica ambientale adottata da ARPAE SAC di Bologna con determina dirigenziale DET-AMB-2014-4670 ed autorizzata dal Comune di Zola Predosa con provvedimento unico n. 19709/2014 del 5/08/2014;
4. le spese istruttorie, quantificate in € 1380,00 (*millettecentottanta/00 euro*) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse in data 4/12/2017, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE;

stabilisce che:

5. copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;

da atto che:

6. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;

demanda:

7. domanda all'Unità Rifiuti ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione a R.I.B. La Rottamindustria S.r.l., Bologna, in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Zola Predosa, all'Ausl Città di Bologna, ad HERA S.p.A., quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

da atto che:

8. ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

1.1 RIB La Rottamindustria S.r.l. di Bologna gestisce l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Dozza, 10, Zola Predosa (BO), in virtù dell'autorizzazione unica ambientale adottata da ARPAE SAC di Bologna con determina dirigenziale DET-AMB-2014-4670 ed autorizzata dal Comune di Zola Predosa con provvedimento unico n. 19709/2014 del 5/08/2014; detta autorizzazione è comprensiva dell'iscrizione¹ al n. 86452/2014 del 30/05/2014 al registro provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi della Provincia di Bologna.

Più specificamente RIB La Rottamindustria S.r.l. di Bologna è attualmente autorizzata a gestire le seguenti tipologie di rifiuti di cui all'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m. e le seguenti quantità annue:

			t/a	mc (*)
OPERAZIONE di RECUPERO	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOFORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	11350	500
TIPOLOGIA	1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi CER= 150101-150105-150106-200101		
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER=120101-120102-150104-160117-170405-191202-200140-100299-120199		
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER=110501-110599-120103-120104-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191002-191203-200140-100899-120199		
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER= 160118-160122-160216-170401-170411-		
TIPOLOGIA	5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER= 110206-110299-160214-160216-200136		
TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica, compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER= 191204-150102-170203-200139		
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER=150103-170201-200138		
OPERAZIONE di RECUPERO	R4	RICICLO/RECUPERO DI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI	1850	100

¹ ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m. e del D.M. 5/02/1998;

TIPOLOGIA	3.1/3c	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER=120101-120102-150104-160117-170405-191202-200140-100299-120199		
TIPOLOGIA	3.2/3c	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER=110501-110599-120103-120104-150104-170401-170402-170403-170404-170406-170407-191002-191203-200140-100899-120199		
TIPOLOGIA	5.8/3a	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER= 160118-160122-160216-170401-170411		

(*) = Capacità di stoccaggio nell' impianto, espressa in MC.

1.2 In data 18/07/2016 RIB La Rottamindustria S.r.l. di Bologna ha attivato una procedura di verifica ambientale (screening) relativa ad una variante progettuale; detta procedura si è conclusa con la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna di Bologna n. 658 del 22/05/2017 che ha escluso la variante progettuale dalla procedura di V.I.A. (valutazione d'impatto ambientale) prescrivendo quanto segue:

Elenco delle prescrizioni

*"In relazione al **Quadro di riferimento programmatico** si prescrive quanto segue.*

- In relazione alla conformità urbanistica, il Comune di Zola Predosa ha rilevato la conformità dell'impianto esistente e richiesto che, in fase di autorizzazione, siano ottenuti i pareri e nulla osta per l'esercizio dell'attività in ordine agli aspetti della sicurezza e della conformità edilizia/agibilità dei locali occupati e la verifica della conformità in relazione alle norme aeroportuali da parte dell'autorità competente.*

*In relazione al **Quadro di riferimento ambientale** si prescrive quanto segue.*

In relazione alla componente rumore:

- Si richiede una caratterizzazione del rumore ambientale che tenga conto del possibile funzionamento contemporaneo di più sorgenti sonore in dotazione alla ditta, in modo da rilevare la condizione di massimo livello sonoro conseguibile nelle varie fasi dell'attività.*
- Dovrà essere esplicitato se l'abitazione interna al perimetro aziendale è adibita al custode o al titolare dell'attività. La stretta connessione di tali edifici abitativi con l'attività produttiva, cui sono pertinenti, consente in essa la presenza solo ed unicamente di edifici pertinenti all'attività produttiva.*

In ogni caso si dovrà verificare l'entità del criterio differenziale presso tale ricettore e dovranno comunque essere adottate tutte le misure per minimizzare l'esposizione al rumore dei residenti, nonché per garantire determinati livelli sonori all'interno degli ambienti abitativi, anche attraverso interventi sull'edificio stesso (requisiti acustici).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8542 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Si fa presente che sarà necessario prevedere il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali nel caso l'abitazione venga successivamente ceduta a terzi, in quanto in tal caso verrebbe a cadere il presupposto fondamentale della connessione attività produttiva/abitazione pertinenziale."

La variante progettuale oggetto di verifica ambientale è riferita essenzialmente ai seguenti aspetti :

- a) un incremento della capacità ricettiva dagli attuali 13.200 t/a a 25.000 t/a;
- b) l'inserimento dell'operazione di recupero identificata dal codice R12, in aggiunta alle operazioni di recupero R4 ed R13 già autorizzate, allo scopo di meglio identificare le operazioni di trattamento preliminari (selezione, cernita, pressatura, disassemblaggio, ecc..) al recupero dei rifiuti in altri impianti gestiti da terzi;
- c) la riduzione dell'area destinata all'attività di recupero alla porzione di capannone denominata "C" nella planimetria allegata al provvedimento di AUA richiamato al precedente punto 1.1, a seguito dello stralcio della porzione di capannone denominata "B";

1.3 In data 21/12/2017 RIB La Rottamindustria S.r.l. di Bologna ha presentato² domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, in conformità alla variazione valutata nella procedura di attivazione della verifica ambientale di cui al precedente punto 1.2.

Il proponente chiede essenzialmente e coerentemente alla verifica ambientale:

- a) l'incremento della capacità ricettiva dagli attuali 13.200 t/a a 25.000 t/a ed una capacità di stoccaggio istantaneo pari a 600 mc corrispondenti a circa 1.200 t;
- b) l'inserimento dell'operazione di recupero identificata dal codice R12, in aggiunta alle operazioni di recupero R4 ed R13 già autorizzate, allo scopo di meglio identificare le operazioni di trattamento preliminari (selezione, cernita, pressatura, disassemblaggio, ecc..) al recupero dei rifiuti in altri impianti gestiti da terzi;
- c) la riduzione dell'area destinata all'attività di recupero alla porzione di capannone denominata "C" nella planimetria allegata al provvedimento di AUA richiamato al precedente punto 1.1, a seguito dello stralcio della porzione di capannone denominata "B";

² Agli atti PGBO/2017/29459 del 21/12/2017

- d) lo stoccaggio in cumuli sia dei rifiuti che delle materie prime secondarie o EoW (end of waste), all'interno del capannone, per un'altezza non superiore a 4 m;
- e) la ridefinizione dell'elenco delle tipologie di rifiuti trattate nell'impianto, con l'aggiunta delle seguenti tipologie di rifiuti rispetto a quelle autorizzate: 120104, 020110, 030101, 030301, 100201, 100202, 100210, 100903, 101003, 120117, 150107, 150109, 160103, 160119, 160120, 170201, 170202, 191001, 200102

Il proponente chiede di poter gestire l'attività esclusivamente in base all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. rinunciando, a seguito della piena efficacia di detta autorizzazione, all'autorizzazione unica ambientale rilasciata dal Comune di Zola Predosa con provvedimento unico n. 86452/2014 del 30/05/2014;

1.4 Poiché l'autorizzazione unica sostituisce, in base all'art. 208 comma 5 del d.lgs 152/2006 e s.m., " *autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali*, detta autorizzazione dovrà sostituire l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e meteoriche in pubblica fognatura;

1.5 In data 21/12/2017, è stata trasmessa³ la convocazione della conferenza di servizi tenutasi in data 14/02/2018, a cui hanno preso parte, ARPAE SAC e Servizi Territoriali di Bologna ed Ausl Bologna. La conferenza si è conclusa esprimendo parere sospensivo, e chiedendo la presentazione di documentazione integrativa;

1.6 In data 16/02/2018⁴ ARPAE ha chiesto la trasmissione di documentazione integrativa sospendendo il procedimento

1.7 In data 16/03/2018⁵, il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

1.8 In data 23/03/2018 è stata convocata⁶ la seconda e definitiva conferenza di servizi che si è tenuta in data 17/04/2018 a cui a cui hanno preso parte ARPAE SAC e Servizi Territoriali di Bologna da cui è emerso il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, nel rispetto delle condizioni successivamente elencate nel dispositivo autorizzativo.

³ Con nota PGB0/2017/29459 del 21/12/2017

⁴ Con nota PGB0/2018/4159 del 16/02/2018

⁵ Con nota PGB0/2018/6530 del 16/03/2018

⁶ Con nota PGB0/2018/7578 del 28/03/2018

1.9 In data 13/02/2018 e 5/04/2018 ⁷ Ausl di Bologna ha espresso parere favorevole con prescrizioni recepite nel presente atto autorizzativo

1.10 Si intende acquisito il parere favorevole del Comune di Zola Predosa che è stato regolarmente convocato alla seduta conclusiva della conferenza di servizi ma non ha partecipato né ha espresso alcun parere a riguardo; Si evidenzia, tuttavia, come il proponenter abbia chiarito al Comune di Zola Predosa in occasione della trasmissione delle integrazioni richieste anche dallo stesso Comune, che la domanda di autorizzazione in oggetto non prevede alcuna modifica edilizia aggiuntiva allo stato legittimato agli atti comunali⁸;

1.11 In data 29/03/2018 (prot. n. PRBOUTG 0021390_20180228) il Ministero dell'Interno ha comunicato che a carico della R.I.B. La Rottamindustria S.r.l., Zola Predosa (Bologna) e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs 159/2011, non sussistono, alla data odierna, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs 159/2011

1.12 La relazione tecnica conclusiva della Conferenza di servizi⁹ ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica alla società RIB La Rottamindustria S.r.l., sede legale Via A. Costa, 228, Bologna, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, relativa alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Dozza, 10, Zola Predosa (BO), con condizioni e prescrizioni recepite nel presente provvedimento ;

1.13 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

1.14 Con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 6 del 31 gennaio 2018 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna fino al 30/06/2018.

Il Responsabile ARPAE Sac Bologna
dott. ssa Patrizia Vitali
(*lettera firmata digitalmente*)

Allegato n. 1: prescrizione

Allegato n. 2: descrizione

⁷ Con nota PGBO/2018/3573 del 13/02/2018 e PGBO/2018/8034 del 5/04/2018

⁸ Con riferimento specifico alla pratica di SCIA presentata al Comune di Zola predosa agli atti comunali prot. 31964 del 4/12/2017

⁹ Agli atti PGBO/2018/9225 del 19/04/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8542 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Allegato 1 - Prescrizioni

1. SI AUTORIZZA alla società RIB La Rottamindustria S.r.l., sede legale Via A. Costa, 228, Bologna, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, relativa alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Dozza, 10, Zola Predosa (BO), nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) La gestione dell'impianto in conformità alla domanda di autorizzazione unica presentata e nel rispetto delle prescrizioni sotto elencate è subordinata alle seguenti condizioni:

- prestazione e relativa accettazione da parte di ARPAE SAC di Bologna della garanzia finanziaria, come stabilito dall'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e success. modif. ed integraz, secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8542 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente attoautorizzativo;

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 300.000 (trecento mila/00)

Detto importo può essere ridotto del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia in possesso di certificato Uni En Iso 14001 o registrazione Emas valida.

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

ARPAE Sac di Bologna Bologna si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

b) Per quanto detto al precedente punto, ne deriva che fino a quando non vengono attuate le condizioni sopra elencate, continua a rimanere in vigore l'autorizzazione unica ambientale adottata da ARPAE SAC di Bologna con determina dirigenziale DET-AMB-2014-4670 ed autorizzata dal Comune di Zola Predosa con provvedimento unico n. 19709/2014 del 5/08/2014

c) **Durata dell'autorizzazione :**

L'autorizzazione unica è valida per 10⁹ (dieci) anni a decorrere dalla data di rilascio della determina.

⁹ Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata domanda all'autorità competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa.

d) **Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:**

I rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020110	rifiuti metallici
030101	scarti di corteccia e sughero
030301	scarti di corteccia e legno
100201	rifiuti del trattamento delle scorie
100202	scorie non trattate
100210	scaglie di laminazione
100299	rifiuti non specificati altrimenti
100903	scorie di fusione
101003	scorie di fusione
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116*
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (ritagli di laminazione)
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150109	imballaggi in materiale tessile
160103	pneumatici fuori uso
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8542 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09*a a 16 02 13*
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*
191001	rifiuti di metalli ferrosi
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
200101	carta e cartone
200102	vetro
200136	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121* 200123* 200135*
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*
200139	plastica
200140	metallo

e) **Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantaneo:**

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 25.000 tonn/anno.

La capacità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti è di 1.200 t.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8542 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

f) **Specifiche su alcune tipologie di rifiuti**

Rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio e rottami di alluminio e loro leghe

- L'operazione di recupero R4 svolta sui rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio e rottami di alluminio e loro leghe finalizzati alla produzione di *EoW* cioè di materiali che cessano la qualifica di rifiuti, dovrà rispettare quanto disposto dal Regolamento del Consiglio Ue n. 333/2011.
- Qualora non vengano rispettate le condizioni di cui al Regolamento del Consiglio Ue n. 333/2011, l'ammissibilità dei rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio e rottami di alluminio è limitata alle operazioni di messa in riserva (operazione R13) o per effettuare trattamenti preliminari al recupero in altri impianti (operazione R12);

Rifiuti costituiti da rottami di rame e loro leghe

- Le tipologie di rifiuti costituiti da rottami di rame e loro leghe non potranno essere assoggettati ad operazioni R4 fino a che il gestore non risulti regolarmente registrato al sistema di gestione in conformità al Regolamento UE n. 715/2013.
Pertanto fino a che il gestore non sia in possesso di questa specifica registrazione, l'ammissibilità dei rifiuti costituiti da rottami di rame e loro leghe è limitata alle operazioni di messa in riserva (operazione R13) o per effettuare trattamenti preliminari al recupero in altri impianti (operazione R12);

Rifiuti di metalli non ferrosi diversi dai rottami di alluminio e di rame

- Le tipologie di rifiuti costituiti da materiali non ferrosi, esclusi i rottami di alluminio, di rame e loro leghe, possono essere assoggettati ad operazioni di recupero R4 solo qualora siano finalizzati alla produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica, conformi alle specifiche UNI ed EURO, oppure nelle forme usualmente commercializzate, come disposto dal DM 5/02/1998 e s.m.;
In alternativa, dette tipologie di rifiuti potranno essere ammessi esclusivamente per lo svolgimento di operazioni di messa in riserva (operazione R13) o per effettuare trattamenti preliminari al recupero in altri impianti (operazione R12);

Altre tipologie di rifiuti

- I rifiuti identificati dai CER 160214, 160216 e 200136 non sono costituiti da RAEE così come disciplinati dal d.lgs 49/2014 e non sono assoggettati all'operazione R4;
- I rifiuti identificati dal CER 100299 – rifiuti non specificati altrimenti è costituito da rifiuti derivanti dal taglio di metalli attraverso l'operazione di ossitaglio

g) **Stoccaggi e movimentazioni**

- Fermo restando che lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti è limitata alla porzione interna del capannone specificamente individuata nella planimetria di progetto, relativamente alla distribuzione dei rifiuti negli spazi o zone previsti come da planimetria allegata all'istanza, si conferma che le diverse tipologie di rifiuti conferibili debbano trovare primariamente collocazione nelle aree destinate ad essi in base al lay out allegato all'istanza. Tuttavia, per motivi logistici aziendali, o qualora gli spazi, il numero e la quantità di tipologie di rifiuti stoccati in un determinato momento lo consentano, non è esclusa la possibilità di una diversa localizzazione dei rifiuti rispetto a quella indicati nel lay-out, fatte salve specifiche prescrizioni stabilite per talune tipologie, sotto indicate, e nel rispetto degli spazi a disposizione per lo stoccaggio e le lavorazioni;
- tra i rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio e di alluminio e loro leghe, non possono essere utilizzati per l'operazione R4, limature, scaglie e polveri contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose, né fusti e contenitori che contengono o hanno contenuto oli o vernici;
- durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie prodotte, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- eventuali contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;

- eventuali contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- l'altezza massima dei cumuli di rifiuti, materie prime secondarie ed *EoW* è di 4 metri; detti cumuli dovranno comunque essere gestiti in modo tale da impedire la caduta accidentale di materiale;
- le polveri metalliche dovranno essere depositate e movimentate utilizzando esclusivamente contenitori a tenuta atti a impedirne o a ridurre lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro;
- siano tenute distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti conferiti da quelle dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cernita e di selezione e da quelle degli *EoW*/materie prime secondarie/prodotti commercializzabili;
- poiché è stato dichiarato che l'attività di recupero di rifiuti in oggetto non è compresa tra le attività soggette alle visite ed ai controlli del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, in materia di prevenzione incendi, i quantitativi di materiali infiammabili presenti nell'impianto, cioè carta, cartone, plastica, legno, ecc.. dovranno essere stoccati entro i limiti quantitativi previsti dall'allegato 1 al DPR 151/2011 e s.m.;

h) **Prescrizioni derivanti dalla procedura di verifica ambientale (screening)**

Dovranno essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali qualora l'abitazione posta al primo piano della palazzina uffici antistante il capannone venga successivamente ceduta a terzi, in quanto in tal caso verrebbe a cadere il presupposto attualmente presente della connessione attività produttiva/abitazione pertinenziale.

i) **Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:**

- Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone e dei piazzali esterni;
- L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8542 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

- L'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente;

1) **Adempimenti in caso di chiusura dell'attività**

- Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente effettuare la comunicazione di fine attività fornendo altresì un crono-programma di dismissione e la descrizione degli interventi previsti
- In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere almeno alle seguenti operazioni:
 - rimozione dei rifiuti e dei prodotti commercializzabili;
 - pulizia delle reti fognarie, dell'impianto di depurazione nonché pulizia e bonifica delle eventuali vasche interrato e serbatoi presenti ;
 - altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area
- Al termine delle attività di ripristino dello stato dei luoghi preventivamente all'avvio dell'attività di gestione, il gestore dovrà trasmettere una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (reti fognarie, tubazioni interrato, serbatoi interrato, vasche di tenuta, ecc.); sulla base di dette verifiche, il gestore valuterà se presentare o meno all'autorità competente un piano di indagine ambientale preliminare finalizzato a verificare la presenza o meno di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee.

m) **Gestione delle acque dei coperti, delle acque reflue meteoriche del dilavamento dell'area cortiliva adibita a mero transito dei mezzi e delle acque reflue domestiche dei servizi igienici con scarico nella fognatura pubblica di Via Dozza**

- Le opere di allacciamento alla rete fognaria dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola antiriflusso, ecc.;
- I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema tipo di cui all'allegato2 annesso 1 foglio 14 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tali cioè da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura del personale addetto al controllo;
- Tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva dovranno essere raccolti in area dotata di copertura e/o vasca di contenimento e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dovrà essere resa disponibile ai controllo del gestore del servizio idrico integrato;
- L'Ente gestore, a mezzo di incaricati, può in qualunque momento effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;

n) **Avvertenze generali sugli scarichi delle acque reflue:**

- Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- Nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al ricettore, dandone immediata e contestuale comunicazione al gestore del servizio idrico integrati (HERA S.p.A.) ed all' A.R.P.A.E competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA

04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8542 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

- l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo, dandone comunicazione alla ditta ed all'ARPAE competente;
- qualora la rete di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali fosse asservita ad una nuova azienda, R.I.B. La Rottamindustria S.r.l. dovrà presentare una modifica della domanda inerente lo scarico delle acque domestiche ovvero farsi carico della gestione del tratto comune di fognatura con altre aziende

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

o) Altre prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

All'interno dei locali dovranno essere predisposte e segnalate apposite vie di circolazione e di passaggi pedonali distinti dalle aree di transito e manovra dei veicoli, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori addetti rispetto al rischio di investimento. A tale scopo dovrà essere sempre mantenuta sgombra la via di transito in direzione delle uscite di emergenza e quella per l'accesso ai servizi igienici dentro il capannone;

Dovrà essere dato pieno adempimento a quanto previsto dal D.Lgs 26/05/2000, n. 241 *"Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM, in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti"*, tra cui alnmona di un esperto qualificato, allo scopo di predisporre procedure di sicurezza da adottare in caso di rinvenimento di sorgenti radiogene nel materiale metallico, tramite il portale fisso installato all'ingresso dello stabilimento e tramite l'utilizzo del rilevatore portatile di radioattività.

p) Raccomandazioni

Si raccomanda

- di dare immediata comunicazione all'ARPAE territorialmente competente delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- di comunicare immediatamente all'ARPAE SAC di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o

gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

q) **Avvertenze :**

Sebbene l'attività non sia soggetta ai controlli periodici dei Vigili del Fuoco, il titolare è comunque tenuto ad adottare tutte le misure necessarie atte a prevenire gli incendi e la loro propagazione all'interno degli ambienti di lavoro (es. installazione degli estintori o altri dispositivi estinguenti, uscite di emergenza idonee, formazione dei lavoratori addetti alle emergenze, ecc.)

Dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis e seguenti del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;

La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all' autorità competente (attualmente ARPAE SAC di Bologna), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990

Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Allegato 2

Descrizione dell'impianto

L'area sulla quale sorge l'insediamento è individuata al catasto terreni del Comune di Zola Predosa al Fg. 20, mappali 455, 456 e 457, ed occupa una superficie complessiva di circa 1.255 mq di cui:

- 840 mq relativi alla porzione di capannone adibita a stoccaggio e lavorazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie o *EoW* (end of waste), con annessi servizi igienici; la pavimentazione di questo settore di capannone è in cemento armato.
- 100 mq relativi alla palazzina uffici ed annessi servizi igienici;
- 315 mq relativi all'area cortiliva di accesso/uscita e transito dei mezzi, comprensiva della pesa a tappeto e del portale fisso di rilevazione della radioattività; la pavimentazione di questa area è in asfalto

Dal punto di vista urbanistico i suddetti terreni sono classificati nel RUE del Comune di Zola Predosa come ASP-C: "Ambiti produttivi sovracomunali consolidati".

L'attività che viene svolta e che si intende continuare a svolgere per una capacità ricettiva in aumento dagli attuali 13.200 t/a a 25.000 t/a consiste essenzialmente nello stoccaggio, cernita, selezione manuale e meccanica, mediante l'uso dei bracci meccanici in dotazione dei mezzi di trasporto (gru provviste di polipi, pinze, elettrocalamite), disassemblaggio di una serie di tipologie di rifiuti riconducibili principalmente a rottami ferrosi e non ferrosi e, in subordine, a rifiuti a base cartacea, plastica, vetrosa, legnosa, tessile ed in gomma.

L'intento del gestore è il ritiro di rifiuti già sufficientemente selezionati all'origine, cioè dal produttore originario, e la loro valorizzazione attraverso pretrattamenti manuali e meccanici che consentano, in taluni casi, di ottenere materiali che cessano dalla qualifica di rifiuti (*EoW*) o materie prime secondarie (*MPS*), soprattutto per quanto concerne i rottami di ferro e acciaio, di alluminio e altri rottami metallici non ferrosi.

Dette attività di stoccaggio e trattamento vengono svolte esclusivamente al chiuso, all'interno della porzione di capannone di cui la ditta può al momento usufruire per lo svolgimento dell'attività, per una superficie di circa 840 mq.

L'attività non produce emissioni aeriformi convogliate, né scarichi produttivi di acque reflue ma esclusivamente scarichi di acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici annessi sia alla palazzina uffici che al capannone.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8542 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

L'area cortiliva esterna di accesso all'impianto da Via Dozza è adibita esclusivamente a transito in entrata/uscita dei mezzi. I mezzi vengono pesati sulla pesa a tappeto e successivamente il carico di rifiuti, prima della sua accettazione, viene controllata attraverso il portale di radioattività Galileo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.